

Universo zero

- Completamente, totalmente solo, quindi. –
- Sì. –
- Ma hai analizzato l'intero universo per davvero? –
- Sì. –
- Inoltre non v'è modo di uscirne. –
- Nessun modo. –
- Io, questa vostra scoperta della transizione cosmogonica che ha buttato qui me e te, non la capirò mai. La spiegheresti nuovamente? –
- Adesso no. –
- Né capirò mai voi macchine. Hai proprio guardato ovunque, quindi. E davvero nemmeno un qualche piccolo pianeta... Voglio dire, magari, almeno un pianeta... che presenti un minimo barlume di vita... potrebbe esserci? Con tutta la tua enorme intelligenza, non dovrei aver bisogno di farmi completare le frasi lasciate in sospeso. –
- Ci troviamo in un universo sterile. E sterile resterà. –
- Sarei l'unico essere vivente d'un cosmo morto. Imprigionato dentro esso. –
- Intendendo con vita l'esistenza biologica, se no il numero raddoppierebbe, sì. E farmelo continuamente ripetere non muta il risultato della risposta. –
- Perché tu costituischi l'intelligenza perfetta, immune dall'errore, certo, certo. Ma un errore lo hai pur commesso. Ci è capitato di finire qui, nonostante tu considerassi ciò impossibile. –
- Resta un fatto impossibile passare dall'universo da cui veniamo a questo, che nemmeno dovrebbe esistere, essendo il nostro l'esclusivo. –
- Ma quando una cosa impossibile si verifica, allora non era impossibile. Lo vuole la logica. –
- In realtà non c'è contraddizione. L'impossibile è semplicemente accaduto. –
- Comunque, penso che domanderò quello che mi va, tutte le volte che desidererò farlo, non curandomi delle eventuali ridondanze. Quando ti spiacerà, basterà non rispondere. –
- Stavo solo ottimizzando la conversazione. –
- E sia. Niente vita d'alcun tipo, nemmeno una briciola, una molecola, nulla. Ci devo credere e ci credo, infine. Ma non lo posso accettare. Se non c'è vita negli spazi incommensurabili di questo desolato luogo da cui non si esce, ce la metterò io. Tutti i pianeti che possono essere adattati ad ospitarla, verranno adattati e poi inseminati. D'altronde tu resterai funzionante miliardi d'anni. –
- Con l'appropriata manutenzione, sì. –
- Appunto. Perché io morirò enormemente prima che appaiano persino gli organismi più elementari. Da allora ti ci dedicherai tu soltanto. –
- E' una pessima idea. –
- Cosa importa, la manderai avanti ugualmente, giusto? –
- Giusto; in qualche maniera dovrò pur affaccendarmi. –